

**Base Marte** I laboratori per studenti al Museo della Scienza

## Missioni spaziali e test di sopravvivenza sul Pianeta Rosso

di **Giovanna Maria Fagnani**

**C**oltivare le piante in serre spaziali, pulire i pannelli solari dalla polvere rossa, curare temperatura, qualità dell'aria e dell'acqua. Da sabato al Museo della Scienza sarà possibile sperimentare la vita extraterrestre a «Base Marte», laboratorio che promuove un inedito gioco di ruolo pensato per ragazzi e adulti.

a pagina **9**



**Simulazioni** La coltivazione delle piante in serra nel laboratorio «Base Marte» al Museo della Scienza (Furlan/Lapresse)



Peso: 1-26%, 9-57%

# Laboratorio marziano

Missioni (simulate) per baby astronauti e prove di sopravvivenza sul Pianeta Rosso  
Apre sabato al Museo della scienza una base super-tecnologica per le scuole

«Sol (l'unità di misura che indica la data marziana) 120», nella base internazionale sul Pianeta Rosso. I membri dell'equipaggio sono al lavoro secondo la tabella di marcia. I computer, all'improvviso, segnalano emergenze. La dieta su Marte è necessariamente vegetariana, ma insalata e germogli di soia sembrano aver perso parte degli elementi nutritivi: la salute degli astronauti è a rischio. All'esterno, invece, dove la temperatura varia da una massima di -17 a una minima di -95, i rover indicano una perdita di energia nei cavi sotterranei. Bisogna intervenire, per salvare l'equipaggio e non mandare a monte la preziosa missione dei primi colonizzatori di Marte.

Scenari che ricordano il bestseller «The Martian». E che ora rivivono anche a Milano. Da sabato, i visitatori del Museo della Scienza potranno fare questa esperienza in prima persona, grazie a Base Marte. Un laboratorio interattivo (il quattordicesimo del Museo) che simula gli ambienti di una base marziana e promuove un inedito gioco di ruolo

pensato in particolare per i ragazzi da 10 a 14 anni, ma adatto anche agli adulti. Cinque le postazioni-gioco, per calarsi nei panni di team di ricerca con vari compiti da svolgere: programmare i movimenti del braccio meccanico che pulisce i pannelli solari dalla polvere delle tempeste, curare temperatura, qualità dell'aria e dell'acqua, coltivare i vegetali nelle serre spaziali.

Base Marte è stato inaugurato ieri, con una madrina d'eccezione: Amalia Ercoli Finzi, prima donna in Italia a laurearsi in ingegneria aeronautica e l'ideatrice del trapano che ha analizzato il suolo della cometa 67/P. Il laboratorio fa parte del progetto nazionale «Stem\*Lab - Scoprire, trasmettere emozione motivare» finanziato dall'impresa sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e coordinato dal consorzio Kairòs. «Una rete di laboratori che ha il compito formare una rete di comunità educanti, perché il diritto e la voglia di conoscere si moltiplichino, a scuola e nella società» ha spiegato la vicepresidente

del Museo Paola Dubini. L'iniziativa coinvolge scuole, soggetti del terzo settore, comuni e fondazioni.

«Le invenzioni esposte nel museo hanno cambiato il nostro modo di vivere, ma oggi abbiamo ancora un assoluto bisogno di ispirare l'innovazione. Nel 2019 abbiamo ospitato quasi 5 mila gruppi scolastici e sono ormai circa 10 mila gli insegnanti che collaborano con noi», ha ricordato il direttore del Museo Fiorenzo Galli. «Questo progetto mette la pedagogia al servizio della scienza e la scienza al servizio della pedagogia. I bambini devono avere il dono di imparare presto e bene la matematica e le scienze» sottolinea Marco Rossi Doria, presidente di Con I bambini.

Tra le scuole che aderiscono al progetto c'è l'istituto di via Giacosa. I risultati si vedono. «Mettere i bambini fin dai 3 anni in un laboratorio ricco di microscopi e strumenti di-



Peso:1-26%,9-57%

gitali, e permettere loro di vedere il mondo con uno sguardo scientifico ad alto livello, è un'esperienza emotiva straordinaria. Ancor di più in una scuola come la nostra, ad altissima complessità culturale, linguistica e grosse difficoltà legate alla povertà educativa diffusa nel quartiere» dice il preside Francesco Muraro. La vicesindaco Anna Scavuzzo

ha invece ricordato la rassegna STEM in the City lanciata dal Comune dal 2017: « Milano è una città in cui l'innovazione e il supporto al talento sono caratteristiche del guardare al futuro. Base Marte è un esempio della promozione della cultura scientifica di cui tutti abbiamo bisogno».

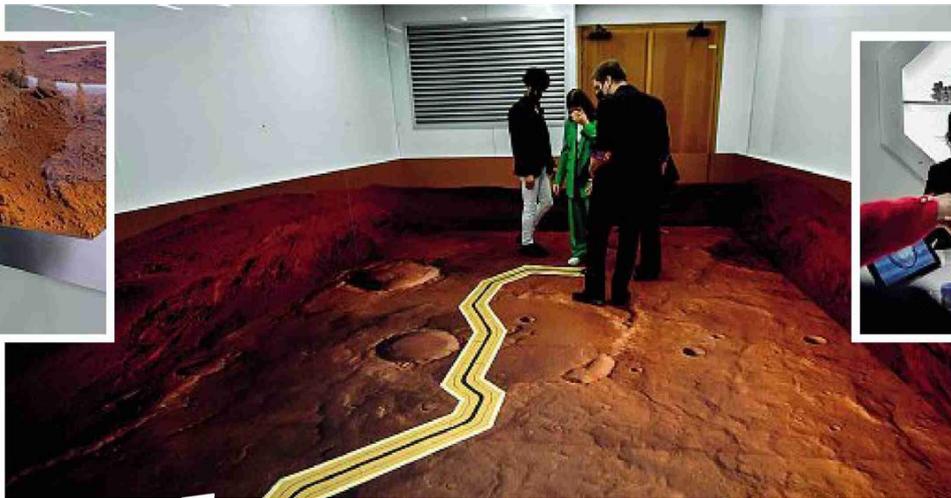
**Giovanna Maria Fagnani**

## Viaggi interstellari

Team di ricerca in un ambiente spaziale immersivo per giocare con l'innovazione



**Ospite** Amalia Ercoli Finzi, madrina d'eccezione di «Base Marte»



**Gli equipaggi** I ragazzi saranno divisi in cinque gruppi, come team di ricerca



Peso:1-26%,9-57%